

smantellamento dei sommersibili nucleari radiati dal servizio e alla gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare irraggiato. In particolare sono continue le attività connesse alla realizzazione di un impianto per il trattamento e stoccaggio temporaneo dei rifiuti radioattivi presso il sito di Andreeva Bay.

Nel mese di aprile 2013, Sogin ha avviato le attività inerenti al contratto con ENEL Servizi che consistono nella bonifica del sito di Segrate, che sono consistite negli adeguamenti ambientali, e nelle attività operative. Si prevede la chiusura di tutte le attività previste entro il 2014.

In virtù dell'esperienza acquisita nell'ambito dei contratti finanziati dalla Commissione Europea (CE) che Sogin si era aggiudicata in Armenia, si è deciso di partecipare alla gara indetta sempre dalla CE, "Development of radioactive waste and spent fuel management for Armenia", come partner di un consorzio che poi si è aggiudicato il contratto.

Inoltre, alla luce dell'interesse verso le attività preliminari al decommissioning del reattore V1 della Centrale Slovacca Bohunice, Sogin ha partecipato, come partner di un consorzio internazionale ad una gara finanziata dalla Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo che poi si è aggiudicato, nel giugno del 2013, il relativo contratto.

La Società controllata Nucleco

Nucleco opera nella gestione dei rifiuti radioattivi sia attraverso gli impianti di proprietà di ENEA siti nel Centro Ricerche della Casaccia in località S. Maria di Galeria (Roma) sia con impianti, apparecchiature e sistemi propri, ubicati presso lo stesso Centro o nei cantieri temporanei attrezzati presso i siti dei propri clienti.

Il capitale di Nucleco SpA risulta, al 31 dicembre 2013, così detenuto:

- Sogin SpA: 60%,
- ENEA: 40%.

Il Collegio sindacale, per Statuto, ha la responsabilità del controllo contabile e Sogin, su base volontaria, ha affidato alla società Deloitte & Touche la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Poiché Nucleco è soggetta a direzione e coordinamento di Sogin, nell'ambito di detti poteri, quest'ultima ha richiesto, attraverso un esplicito atto di indirizzo, che Nucleco garantisca la produzione di idonea documentazione volta a dare evidenza della coerenza delle procedure interne al vigente sistema normativo e dell'esecuzione della valutazione e gestione dei rischi operativi, assicurando inoltre pieno supporto all'azione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'articolo 154 bis del decreto legislativo 58/1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nell'esercizio 2013, i rapporti intercorsi con la controllante, oltre a quelli di natura contrattuale per le attività di servizio rese a Sogin, hanno riguardato anche il supporto ricevuto nelle aree di staff, regolato da apposito contratto di servizio.

Dalla sua costituzione, avvenuta nel maggio 1981⁶, ad oggi, Nucleco ha sviluppato processi e tecnologie idonei per la gestione dei rifiuti radioattivi, nel rigoroso rispetto della sicurezza e dell'ambiente e garantendo la massima affidabilità.

Per quanto riguarda le installazioni, come previsto dal programma (triennio 2012-2014) di attuazione delle condizioni riportate nel Nulla Osta all'esercizio del Complesso Nucleco, sono state eseguite tutte le azioni previste per la seconda annualità, con invio della relativa documentazione tecnica di riferimento all'ISPRA.

Nucleco ha chiuso l'esercizio 2013 con un valore della produzione pari a 18,0 milioni di euro (16,3 milioni nel 2012) ed un utile al netto delle imposte di 0,6 milioni di euro (0,6 milioni nel 2012). Il margine operativo lordo ha registrato un valore di circa 1,6 milioni di euro (1,0 milioni nel 2012).

Il 31 marzo 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il progetto di bilancio 2013 e il 12 maggio 2014 è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti il bilancio 2013 e contestualmente è stata deliberata la distribuzione dell'intero utile dell'esercizio 2013 (pari a 558.828 euro) ai propri azionisti. La quota spettante a Sogin ammonta a 335.296,80 euro.

⁶ La costituzione della società Nucleco fu determinata con la delibera Cipe dell'11 luglio 1980 al fine di disporre di una struttura operativa idonea a eseguire il servizio di gestione dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività.

Il programma di attività dei prossimi anni si fonda prevalentemente, ma non esclusivamente, sulle attività svolte per Sogin ed Enea, con crescenti potenzialità verso il "Centro comune di ricerca" di Ispra (VA), per quest'ultimo nel corso dell'anno sono state avviate le attività a fronte del contratto decennale per servizi di super-compattazione aggiudicato a Nucleco, con l'assegnazione di un primo *Specific Contract* per la redazione del Piano Operativo e di un secondo *Specific Contract* per la super-compattazione del primo lotto di fusti.

Le attività per Sogin e ENEA

Le attività svolte da Nucleco rientrano nel programma sviluppato da Sogin per il decommissioning delle centrali nucleari di produzione dell'energia elettrica e degli impianti del ciclo del combustibile nucleare. Tali attività riguardano essenzialmente la caratterizzazione radiologica, lo smantellamento, il trattamento e il condizionamento dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti Sogin su tutto il territorio nazionale. Sono, altresì, prestati servizi di supporto operativo e analitico al decommissioning, anche in tema di progettazione, caratterizzazione, radioprotezione e sicurezza.

Analoghe attività di gestione dei rifiuti radioattivi e di relativo supporto sono svolte per Enea, presso il Centro Ricerche della Casaccia.

Nucleco, inoltre, assicura ad ENEA⁷, nell'ambito di una specifica Convenzione tra le Parti, lo svolgimento delle attività operative del "Servizio Integrato", per il trattamento, condizionamento e stoccaggio temporaneo a lungo termine dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività, provenienti dal comparto medico-sanitario, dalla ricerca e dall'industria, e delle sorgenti radioattive dismesse. In tale ambito, Nucleco, in base al Nulla Osta del 15 aprile 2010 ed avvalendosi degli impianti concessi in uso da Enea, è l'unico "impianto riconosciuto" nazionale, ai sensi del

⁷ La delibera Cipe del 1 marzo 1985 ha attribuito all'ENEA la responsabilità della raccolta dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività nonché la realizzazione e la gestione dei relativi depositi temporanei. Il Cda dell'ENEA, con deliberazione assunta nella riunione del 4 giugno 1986, ha approvato la istituzione del Servizio Integrato di gestione dei rifiuti a media e bassa attività provenienti da attività medico-sanitarie, di ricerca scientifica e tecnologica e da altre attività non elettriche. Con la Convenzione stipulata il 15 giugno 1989, e rinnovata il 2 agosto 2011, a seguito dell'emissione del Nulla osta del 15 aprile 2010, ENEA ha affidato a Nucleco l'esecuzione delle prestazioni relative all'attuazione del Servizio Integrato di gestione dei rifiuti a media e bassa attività provenienti da attività medico-sanitarie, di ricerca scientifica e tecnologica e da altre attività non elettriche. Inoltre il decreto legislativo n. 52 del 6 febbraio 2007, di "attuazione della direttiva 2003/122/CE Euratom sul controllo delle sorgenti radioattive sigillate ad alta attività e delle sorgenti orfane" stabilisce che "il Servizio integrato garantisce tutte le fasi del ciclo di gestione delle sorgenti non più utilizzate quali la predisposizione al trasporto, la caratterizzazione, l'eventuale trattamento condizionamento e il deposito provvisorio. Il gestore del Servizio integrato è l'ENEA".



Decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 52, ovvero *“impianto autorizzato al trattamento, al condizionamento e al deposito provvisorio di breve e lungo termine, o allo smaltimento di sorgenti destinate a non essere più utilizzate”*.

Il Servizio Integrato è coordinato da Enea, che acquisisce il titolo di proprietà dei rifiuti condizionati e, quindi, la responsabilità della loro custodia e smaltimento definitivo.

A partire da Gennaio 2013 sono stati definiti dal Comitato di Gestione ENEA-NUCLECO, previsto dalla Convenzione, una nuova metodologia di gestione del Servizio Integrato ed un nuovo tariffario. Le condizioni ed il tariffario sono stati approvati dal Commissario Enea, nella sua funzione di Direttore Generale. A tal proposito nel corso del 2013, in particolare nel secondo semestre, è stata avviata una attività di revisione della documentazione tecnica in relazione alle procedure di gestione dei rifiuti provenienti dal comparto medico-sanitario e di tipo industriale. Tale revisione, ancora in corso, ha lo scopo di migliorare e ottimizzare alcune procedure interne di gestione e caratterizzazione dei relativi rifiuti, al fine di garantire una maggiore tracciabilità del rifiuto stesso.

Le operazioni compiute a beneficio dei Soci sono essenzialmente prestazioni di servizio, che sono condotte in gestione ordinaria e regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che sarebbero applicate fra parti indipendenti. In ogni caso, tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse di Nucleco.

Le attività per clienti diversi dai Soci

Nel corso dell'anno sono state avviate le attività a fronte del contratto decennale per servizi di super-compattazione aggiudicato a Nucleco nel 2012 dal Centro Comune di Ricerca di Ispra (CCR). Inoltre sono proseguiti le attività di laboratorio presso il medesimo Centro, in base all'accordo quadriennale del 2010, e le cui attività termineranno nei primi mesi del 2014.

Nel corso dell'anno il CCR ha pubblicato il bando di gara per il proseguimento delle attività a supporto del programma di decommissioning degli impianti nucleari presenti sul sito. Per il bando, organizzato in 5 lotti, Nucleco ha inviato domanda di partecipazione per il lotto 5 (valore stimato di 5 milioni di euro),

inerente le attività di laboratorio, e per il lotto 2 (valore stimato di 12 milioni di euro), riguardante attività di Radioprotezione operativa.

Nucleco è inoltre risultata aggiudicataria della gara indetta dal Centro Interforze di Pisa (CISAM) per la Fase 2 del decommissioning del reattore Galileo Galilei, le cui attività dovrebbero iniziare verso la metà del 2014, non appena svincolato il finanziamento da parte del Ministero della Difesa.

Nell'ambito del Servizio Integrato nel 2013, rispetto all'anno precedente, si è registrato un aumento del 40% sugli ordini acquisiti per un importo totale di 1,4 milioni di euro (1,0 milioni nel 2012), con acquisizione di ordini sia da clientela diretta (+46%) che da Operatori del Servizio Integrato (+33%): in particolare nella seconda parte dell'anno Nucleco ha partecipato a tutte le gare indette, con una percentuale di successo dell'80%.

Ricerca e sviluppo

Nucleco è una società operativa a forte valenza industriale, per cui le attività di ricerca e sviluppo sono limitate ed essenzialmente mirate a generare *know-how*, necessario per l'ampliamento del portafoglio dei servizi offerti, e per la realizzazione degli *asset* industriali, utili per il continuo miglioramento dell'efficacia dei processi applicati e delle condizioni di sicurezza e radioprotezione. Da questo punto di vista risultano rilevanti le attività di Nucleco inerenti la caratterizzazione radiologica e la qualificazione dei processi di condizionamento, nonché quelle di specifico trattamento dei rifiuti radioattivi.

Le metodologie e le metodiche di misura ed analisi utilizzate per la progettazione ed esecuzione delle attività di caratterizzazione con il sistema NIWAS (*Nucleco Integrated Waste Assay System*), basato su un sistema integrato di tecniche di misura NDA (*Non Destructive Assay*) e DA (*Destructive Assay*), sebbene siano ormai consolidate e riconosciute a livello internazionale, sono oggetto di continuo sviluppo al fine di rendere il sistema adeguato alle nuove esigenze e richieste del mercato, risultando un elemento prezioso e qualificante per l'acquisizione di nuovi lavori. Grazie a dette metodologie, Nucleco è l'unico soggetto nazionale in grado di svolgere queste attività a livello industriale.

Nucleco si occupa anche di caratterizzazione chimica dei rifiuti radioattivi e dei materiali in genere, per i quali è necessario conoscere anche i parametri chimici e fisici ai fini del relativo trattamento e condizionamento e, quindi, dell'eventuale qualifica del processo di condizionamento.

In tale ambito, la messa a punto di metodologie analitiche chimiche su campioni radioattivi è un processo in continuo sviluppo e Nucleco, oggi, ha raggiunto un livello di competenza e conoscenza che la pone ai più alti livelli in ambito nazionale e comunitario.

Struttura organizzativa

In linea con il piano strategico pluriennale, approvato alla fine del 2012, è stato necessario allineare l'organizzazione agli obiettivi strategici al fine di aumentare la produttività interna, rafforzare i servizi di ingegneria nonché sviluppare un opportuno sistema di *pricing* che consenta, per i servizi di ingegneria, di recuperare la competitività sul mercato.

Pertanto è stata approvata, dal Consiglio di Amministrazione di Nucleco, la nuova macrostruttura Nucleco destinata a far fronte alle esigenze di una migliore gestione degli impianti e allo sviluppo delle attività da svolgere presso i cantieri esterni.

La struttura si basa su tre funzioni di line:

- Gestione sito;
- Ingegneria, waste management & decommissioning;
- Commerciale e vendite.

La finanza aziendale

Le risorse finanziarie disponibili al 31 dicembre 2013 ammontano a circa 167 milioni di euro rispetto ai circa 194 milioni al 31 dicembre 2012.

La copertura del fabbisogno di cassa della commessa nucleare è stata assicurata dall'AEEGSI sulla base del piano finanziario trasmesso da Sogin e successivamente aggiornato nel corso dell'anno. L'AEEGSI, sulla base delle richieste della Società, ha dato mandato alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE) di erogare a Sogin:

- 15 milioni di euro a gennaio 2013, 30 milioni di euro a febbraio 2013 e 15 milioni di euro a marzo 2013, con la delibera 581/2012;
- 50 milioni di euro ad aprile 2013, con la delibera 123/2013;
- 40 milioni di euro a luglio, con la delibera 279/2013;
- 70 milioni di euro ad ottobre 2013, con la delibera 405/2013.

Tutte le somme sono state incassate.

La copertura del fabbisogno di cassa della commessa *Global Partnership*, invece, è stata assicurata già dal 2012 con una erogazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico di circa 66,1 milioni di euro.

Nel 2013, la gestione della liquidità ha generato circa 5,1 milioni di euro di interessi attivi (4,4 milioni nel 2012) raggiungendo un rendimento medio complessivo del 2,4% (3,0% nel 2012), superiore al tasso medio annuo dell'Euribor ad un mese, attestatosi allo 0,1% (0,3% nel 2012).

In tema di "Tesoreria statale" per le società non quotate e totalmente possedute dallo Stato (disposta dall'articolo 18 del Decreto Legge 78/2009, convertito in legge il 3 agosto 2009, ed il cui regolamento attuativo è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1 aprile 2010), è proseguito il monitoraggio sui conti correnti bancari della Sogin da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel corso dell'anno sono state poste in essere operazioni di copertura dal rischio cambio dei principali impegni in valuta estera.

Relazioni esterne

Le relazioni con tutti gli stakeholder strategici per la realizzazione della missione istituzionale di Sogin sono improntati a un'assoluta trasparenza e governati da regole di comportamento definite nel Codice Etico della Società.

Dialogo e apertura caratterizzano le politiche di relazioni esterne e comunicazione di Sogin, che le attua diffondendo informazioni complete, chiare e tempestive che permettono di valutare in modo obiettivo le performance realizzate nell'ambito delle sue responsabilità, di identificare le opportunità future e di valorizzare il profilo tecnico scientifico della sua identità e il valore economico, sociale e ambientale delle attività che realizza e della sua missione.



I principali canali di informazione sono l'ufficio stampa, il sito internet www.sogin.it e il canale "Sogin Channel" su YouTube.

Nel corso dell'anno Sogin ha mantenuto costante il flusso di informazioni sulle attività, adottando una strategia di comunicazione integrata basata su una rinnovata corporate *identity* e l'utilizzo di mass-media on-line accanto a quelli tradizionali, come quotidiani, periodici, radio e tv: un riposizionamento che ha portato la società ad utilizzare tutti i canali di informazione, integrandoli fra loro, per raggiungere target di riferimento sempre più ampi.

La presenza sui media delle tematiche legate allo smantellamento degli impianti nucleari e alla gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi si è mantenuta alta con 1815 uscite stampa, 132 servizi radiotelevisivi e 868 uscite web e, a seguito del rinnovo del Consiglio d'amministrazione, a settembre 2013.

L'ufficio stampa, attraverso la casella di posta elettronica ufficiostampa@sogin.it, garantisce un dialogo costante con i media e i cittadini diffondendo informazioni e materiale sulle attività della Sogin.

Nel corso dell'anno, sono stati inoltre diffusi 18 fra comunicati e note stampa e sono state organizzate 4 conferenze stampa.

In attesa degli atti necessari ad avviare la procedura di localizzazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico, Sogin ha predisposto un piano di coinvolgimento degli stakeholder e di comunicazione come previsto dal decreto n. 31 del 15 febbraio 2010 e dalle successive integrazioni della legge n. 75 del 26 maggio 2011.

Bilancio di Sostenibilità

A maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Sogin ha approvato il Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2012 predisposto secondo il livello di applicazione GRI-A+, il rating di trasparenza più elevato nella rendicontazione agli stakeholder previsto dalle linee guida di riferimento.

Il Bilancio di Sostenibilità oltre che in conformità alle linee guida GRI-G3.1, definite nel 2011 dal *Global Reporting Initiative*, è predisposto anche in

riferimento allo standard AA1000 *Account Ability Principles Standard 2008*, emanato dall'*Institute of Social and Ethical Accountability*.

Sogin pubblica annualmente sul sito della società il Bilancio di Sostenibilità in considerazione sia della natura pubblica della Società che dell'alto valore tecnologico, economico-industriale e socio-ambientale delle attività e del ruolo che svolge per garantire la sicurezza dei cittadini e delle popolazioni locali, per salvaguardare l'ambiente e per tutelare le generazioni future adempiendo, nel contempo, agli obblighi informativi previsti dalla normativa vigente.

Il Bilancio di Sostenibilità è una fonte d'informazioni sul Gruppo Sogin che si rivolge alle Istituzioni, all'opinione pubblica, alle comunità locali, ai manager, ai dipendenti e ai collaboratori di Sogin SpA e della controllata Nucleco SpA, oltre che a tutti gli altri suoi Stakeholders.

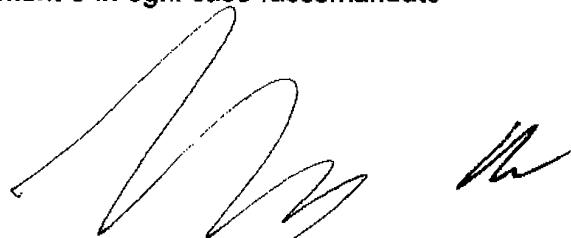
Il documento offre una panoramica complessiva dell'organizzazione e contiene informazioni circa i principali fatti della gestione, le strategie, il sistema di governance, le relazioni con gli stakeholder e un'analisi delle performance economico-finanziarie, sociali e ambientali del Gruppo Sogin.

I risultati al 31 dicembre 2013 saranno confrontati con quelle dei due anni precedenti. Nel documento sono pubblicati, fra gli altri, i dati qualitativi e quantitativi sulla salute e sicurezza dei lavoratori, sia convenzionale che radiologica, quelli risultanti dalla rete di sorveglianza ambientale attraverso le analisi radiologiche effettuate sulle matrici alimentari e ambientali e attraverso l'analisi delle formule di scarico e sono riportati i dati relativi alla quantità di rifiuti radioattivi presenti in ogni sito suddivisi per categoria.

Stakeholder engagement

Anche nel 2013 è continuata l'attività di *stakeholder engagement*, un processo strutturato e continuo di coinvolgimento degli interlocutori dell'organizzazione ritenuti strategici per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e istituzionali.

Sogin ha sviluppato questa attività sulla base di considerazioni di opportunità strategica. Lo sviluppo di processi di engagement è in ogni caso raccomandato



anche dagli organismi internazionali del settore nucleare: dall'IAEA (ONU), dal NEA (OCSE) e dall'EURATOM (UE) che individuano nel processo una modalità per conoscere a fondo l'ambiente di riferimento in cui si opera che semplifica la comprensione e la gestione dei rischi generati da eventuali disallineamenti fra interessi e aspettative reciproci e sostiene la reputazione e la leadership in ambienti complessi, osmotici e, spesso, mutevoli.

Per Sogin, sviluppare e sostenere una reputazione basata sulla vicinanza degli interessi reciproci e sulla sua affidabilità è un elemento strategico per supportare l'avanzamento delle attività, non solo in un'ottica di perfezionamento delle politiche e dei processi aziendali che sostengono e caratterizzano la relazione con lo *stakeholder* coinvolto, ma anche contribuendo a identificare e generare un clima di fiducia e consenso indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e per proseguire la missione istituzionale.

Nel corso dell'anno Sogin ha proseguito e consolidato il processo di coinvolgimento delle imprese locali e delle loro rappresentanze territoriali, riconoscendone un ruolo strategico per il sistema Sogin, sia per il contributo che danno allo svolgimento delle attività, in qualità di fornitori di servizi ed esecutori di opere, sia in quanto parte del tessuto socio-economico delle comunità locali dei territori di riferimento. Sono infatti proseguiti le attività di informazione, formazione, assistenza, comunicazione e coinvolgimento previste dai protocolli d'intesa perfezionati con 16 associazioni delle imprese locali.

Sogin ha, inoltre, avviato iniziative per coinvolgere le principali Università italiane che, per eccellenza o territorialità, considera strategiche per lo sviluppo della Società, perfezionando con nove di esse un protocollo d'intesa finalizzato a diffondere la cultura e la conoscenza scientifiche, promuovere le attività formative e didattiche e rafforzare l'integrazione fra i sistemi della ricerca e dell'industria.

Nello stesso anno Sogin ha ampliato il processo di *stakeholder engagement* ai gruppi di opinione, focalizzando l'attività di coinvolgimento alle associazioni ambientaliste sia a livello nazionale che locale, attraverso l'organizzazione di incontri conoscitivi finalizzati a ridurre le asimmetrie informative, aumentare il

livello di conoscenza sulle attività di Sogin e verificare la disponibilità ad essere ingaggiati in una relazione di partnership.

Attività istituzionale e rapporti con il territorio

Per quel che riguarda le relazioni con i principali Ministeri di riferimento, con le Istituzioni locali, a livello regionale provinciale, e con i Comuni di riferimento si segnalano i seguenti eventi.

Il 24 ottobre 2013 si è tenuto un incontro bilaterale Francia – Italia a cui hanno partecipato, oltre a Sogin ed AREVA, i funzionari competenti per i due Ministeri nell'ambito delle misure di coordinamento e controllo sullo stato di attuazione dell'accordo intergovernativo di Lucca del 2006.

Il 19 dicembre 2013 si è tenuta presso il Ministero dello Sviluppo Economico una riunione di coordinamento nell'ambito dell'articolo 13, comma 4 del decreto legislativo 79/99 (indirizzi a Sogin).

Il 23 dicembre 2013 c'è stato un incontro con il Direttore generale della Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare al Ministero dello Sviluppo Economico, in cui si è discusso della situazione dei contratti con AREVA e delle conferenze di servizio pendenti.

Nel corso dell'anno si sono svolti incontri periodici con le Regioni Campania, Lazio, Piemonte, Emilia Romagna e Basilicata, Province e Comuni di riferimento e Arpa (Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente) competenti al fine di diffondere le informazioni concernenti le attività della Società, nonché sullo stato di avanzamento di alcuni progetti che insistono sui siti nucleari.

In virtù di espresse normative regionali si sono svolti tre tavoli della trasparenza e un tavolo tecnico nucleare:

- tavolo della trasparenza della Regione Piemonte (6 febbraio 2013);
- tavolo della trasparenza della Regione Campania (25 luglio 2013);
- tavolo della trasparenza della Regione Basilicata (2 agosto 2013);
- tavolo tecnico nucleare della Regione Piemonte (27 giugno 2013).

L'11 novembre 2013 è stato firmato il Protocollo di Comodato d'Uso tra il comune di Caorso e Sogin per la cessione a titolo gratuito del "sito intermodale".

Relazioni Internazionali

Nel corso del 2013 Sogin ha operato a diversi livelli sullo scenario internazionale, fornendo il proprio contributo ad iniziative ritenute strategiche per la società.

Sogin è intervenuta a circa cinquanta meeting ed eventi internazionali, principalmente organizzati dall'International Atomic Energy Agency (IAEA), dall' Organisation for Economic Co-operation and Development (OECD), dalla Commissione Europea e dall' European Nuclear Energy Forum (ENEF).

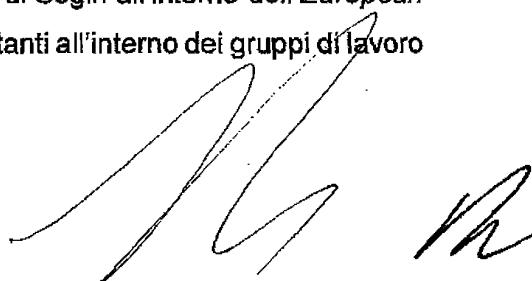
Il 5 e 6 Marzo la Sogin ha organizzato con la sponsorizzazione dell'OECD/NEA (Nuclear Energy Agency) un seminario a Roma su "Nuclear Decommissioning and Low Level Radioactive Waste Management – Italy and the International Experience" cui sono stati invitati otto esperti stranieri del settore di fama internazionale. Il seminario si è concluso con la pubblicazione di un rapporto del gruppo di esperti che hanno giudicato positivamente le attività ed i programmi della Sogin.

In ambito IAEA nel mese di Settembre, Sogin ha partecipato Alla 57^a Conferenza Generale quale membro della delegazione ufficiale del Governo Italiano, partecipando anche alla stesura dell'intervento del Vice Ministro degli Esteri. In merito ai vari gruppi di lavoro di interesse della società continua l'impegno nel progetto DRIMA (Decommissioning Risk Management) volto a raccogliere le esperienze dei partecipanti sulla gestione dei rischi di natura non tecnica nel campo delle bonifiche dei siti nucleari e della gestione dei rifiuti radioattivi e CIDER (Constraints to the Implementation of Decommissioning and Remediation projects), volto a valutare i principali impedimenti di natura non tecnica ai programmi di decommissioning e bonifiche ambientali, nonché la partecipazione a progetti tecnici e ad incontri di esperti organizzati in ambito IAEA in tema di depositi e di gestione dei rifiuti nucleari, in particolare alle riunioni dei progetti PRISM (Practical Illustration and Use of the Safety Case Concept in the Management of Near-Surface Disposal), MODARIA (Modelling and Data for Radiological Impact Assessments) e DISPONET (International Low Level Waste Disposal Network).

In ambito OECD, oltre ad essere parte dello Steering Committee e di altri comitati di interesse, la Sogin partecipa attivamente al Comitato per la Gestione dei Rifiuti Radioattivi. Tra le attività ed i gruppi creati dal comitato la Sogin è parte del "Working Party for Decommissioning and Dismantling" (WPDD), che costituisce l'unico tavolo di confronto internazionale in OECD sui temi delle normative, delle strategie e dei regolamenti in materia di decommissioning e gestione dei rifiuti radioattivi. Di particolare rilievo per Sogin è il gruppo di lavoro con mandato a termine "Decommissioning Cost Estimate Group" (DCEG). Sogin ha anche la presidenza del Cooperative Project on Decommissioning Management Board (CPD), ed è parte attiva con tre progetti del "Technical Advisory Group" (TAG). La partecipazione all'ISOE (Information System on Occupational Exposures) verrà rafforzata nel prossimo futuro, quando si creerà un gruppo che tratterà in modo specifico gli aspetti di radioprotezione negli impianti in decommissioning. Sogin ha poi partecipato al 14° Forum on Stakeholders' Confidence. L'incontro annuale ha l'obiettivo di condividere le principali esperienze relative alle ricadute economiche, sociali ed ambientali sui territori derivanti dalle bonifiche dei siti nucleari e dalla gestione dei rifiuti radioattivi.

Nel 2013 Sogin ha proseguito il suo impegno all'interno dell'iniziativa National Programmes (NAPRO) dell'ENEF (European Nuclear Energy Forum), volta alla stesura delle linee guida per la redazione dei "Piani Nazionali di Gestione dei Rifiuti Radioattivi e del Combustibile Esaurito", previsti dall'art. 5 della direttiva EURATOM/70/2011 anche a supporto dei paesi membri dell'Unione Europea con programmi nucleari limitati. In questo ambito, Sogin ha collaborato all'organizzazione del seminario "Supporting European Member States in responding to and reporting on the EC Waste directive" tenutosi a Lussemburgo il 3 e 4 dicembre 2013.

Il 30 e il 31 maggio Sogin e Nucleco hanno partecipato congiuntamente alla 8^a riunione plenaria di ENEF, mentre rappresentanti Sogin hanno preso parte alla prima riunione congiunta dei gruppi di lavoro ENEF tenutasi a Lussemburgo il 19 Dicembre 2012. Inoltre è proseguito l'impegno di Sogin all'interno dell'*European Nuclear Energy Forum* tramite i suoi rappresentanti all'interno dei gruppi di lavoro



"Risk" e "Transparency". Sogin continua a partecipare al dibattito in corso sulla ridefinizione del ruolo e degli assetti dell'organizzazione, giunta al suo sesto anno di attività.

Sogin ha partecipato alla riunione plenaria dell'European Nuclear Educational network (ENEN) - che ha visto una panoramica mondiale sulle attività formative in campo nucleare portate avanti dagli istituti di ricerca e università aderenti e ha presentato, sotto l'egida della Commissione Europea, il programma NUSHARE (project for sharing and growing nuclear safety competence) - ed alla riunione plenaria della European Atomic Energy Society (EAES) in cui, oltre ad una analisi sulla situazione del comparto nucleare nei vari paesi aderenti, è stata dedicata una sessione di lavoro alla tematica del mantenimento delle competenze sotto il titolo "How to maintain the nuclear knowledge and make nuclear attractive for the young generation", mentre un'altra alle novità tecnologiche nel campo del decommissioning ("Technology and innovation in decommissioning").

Nel 2013 inoltre, con riguardo a conferenze e seminari su temi specifici, si citano le seguenti partecipazioni di particolare interesse:

- *"International Experts Meeting on human and organizational factors"* per la discussione degli aspetti organizzativi e di risorse umane legate alla sicurezza;
- *"International Experts Meeting on Decommissioning and Remediation"* su temi relativi alle attività di decommissioning e bonifiche ambientali.;
- Meeting del progetto *"Country Nuclear Power Profile"*, di cui Sogin è il gestore per l'Italia.

Anticorruzione e trasparenza

Sogin, quale società partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha provveduto ad adempiere alle disposizioni previste dalla legge 190/2012 (c.d. legge anticorruzione), dai decreti legislativi 33/2013 (c.d. legge sulla trasparenza) e 39/2013, con riferimento alle attività istituzionali di pubblico interesse, disciplinate dal Diritto nazionale o dell'Unione europea.

In particolare, la Società ha assolto agli obblighi previsti dalla predetta normativa nominando il Responsabile per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza,

nonché pubblicando, in un'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, quanto segue:

- i documenti, le informazioni ed i dati relativi agli adempimenti previsti dall'art. 1, commi da 15 a 33, della legge 190/2012 limitatamente alle predette attività e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali;
- i link alle Pubbliche Amministrazioni per gli adempimenti ex artt. 14 e 15 del Decreto legislativo 33/2013, concernenti gli obblighi di pubblicazione in capo ai componenti degli organi di indirizzo politico (atto di nomina, durata dell'incarico il curriculum vitae, i compensi, i dati relativi all'assunzione di altri incarichi ed i relativi compensi);
- i dati relativi alla controllata Nucleco Spa (anche ai fini dell'attuazione della direttiva MEF del 24 giugno 2013);
- le dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità di cui all'art. 20 del decreto legislativo 39/2013, il cui adempimento è stato previsto anche nei confronti degli Enti di diritto privato sotto controllo pubblico, essendo la Sogin affidataria di servizi pubblici e sottoposta a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale adempimento è stato assolto con riferimento al Presidente del Consiglio di Amministrazione (in quanto delegato), all'Amministratore Delegato ed agli incarichi dirigenziali;
- l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione del Responsabile per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza.

Sono stati, altresì, pubblicati, su base volontaria e nel rigoroso rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente anche in materia di riservatezza, ulteriori dati e documenti che la Società ha ritenuto utile pubblicare al fine di assicurare una maggiore trasparenza delle informazioni nello spirito dei richiamati provvedimenti normativi:

- i dati e le informazioni relative: alle disposizioni generali (riferimenti normativi che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività della società, gli atti amministrativi generali, le delibere dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e

il sistema idrico, lo Statuto sociale; Codice disciplinare; Codice etico; Modello di organizzazione, gestione e controllo - Modello 231);

- all'organizzazione (organi di amministrazione e di controllo, magistrato delegato al controllo della Corte dei Conti e suo sostituto; Società di revisione; Dirigente preposto);
- al personale (organigramma, costo del personale, elenco dei dirigenti con i relativi curriculum vitae);
- agli incarichi di collaborazione e consulenza, anche di natura legale.

Si evidenzia, infine, che Sogin provvederà, nel corso dell'anno 2014, ad implementare il modello 231/2001 con adeguati "Piani di prevenzione della corruzione" ed a revisionare il codice etico aziendale, con relativa pubblicazione sul sito istituzionale della Società e con comunicazione degli stessi al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Società ha altresì provveduto, entro il 31 gennaio 2014, a notificare all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (AVCP) l'avvenuta pubblicazione delle predette informazioni in materia di appalti di lavori servizi e forniture.

Attività contrattuale e disciplina di riferimento

Nel 2013 sono stati emessi 1.110 ordini per un valore di circa 220,2 milioni di euro, il 25% in più rispetto al 2012 (176 milioni di euro) e 49% in più rispetto al 2011 (147,8 milioni di euro). Di questi, 14,3 milioni di euro sono stati assegnati tramite accordi con la controllata Nucleco e per contratti di servizio assegnati ad Enea (dosimetria, canoni di locazione, etc.).

La tabella che segue riporta il valore degli ordini emessi nel 2013 ripartiti per tipologia e per sito:

	Mln euro	%
Per tipologia		
Forniture	21,9	10
Lavori	129,6	59
Incarichi professionali	2,3	1